

Il tribunale del distretto centrale di Seoul il 17 aprile ha condannato Cho Hyun-bum, CEO di Hankook Tire & Technology (ex Hankook Tire), a tre anni di detenzione, con sospensione condizionale per quattro anni, e al pagamento di una multa di 615 milioni di won, pari a circa 464.000 euro. L'accusa è di violazione della fiducia, appropriazione indebita e violazione della 'Criminal Revenue Hidden Law'.

[Cho Hyun-bum era stato arrestato lo scorso novembre](#) per aver ricevuto centinaia di milioni di won di tangenti da subappaltatori e affiliati, accusa confermata nel processo di primo grado.

Il tribunale di Seoul ha affermato che l'imputato ha raccolto tangenti per un lungo periodo di tempo e per un importo totale molto elevato, dichiarando che *"per quanto riguarda il denaro ricevuto, sembra che abbia mantenuto un rapporto di transazione continuo con le sue società partner, permettendo loro di lavorare in modo conveniente"*.

Le tangenti intascate ammonterebbero dunque a centinaia di milioni di won, che il manager avrebbe ricevuto ogni mese per quasi un decennio.

Cho, secondo figlio dell'ex presidente di Hankook Tire, Cho Yang-rae, è entrato in Hankook Tire nel 1998 ed è stato nominato capo di Hankook Tire nel 2018.

Anche per il fratello maggiore Cho Hyun-sik, presidente della holding Hankook Tire Worldwide, che ha seguito l'espansione del gruppo nel business non-tire, è stato condannato ad un anno di reclusione, sospeso per due anni, per aver versato circa 100 milioni di won alla sorella, come falsa retribuzione. L'esecuzione della sentenza è stata sospesa, in considerazione del pentimento dell'imputato, che ha restituito tutto il denaro oggetto di appropriazione indebita.